

Essere e avere

1 Sostituisci il verbo **essere** con **stare** o **appartenere** a.

- Sara è in cucina.
- Chiara è all'asilo.
- Il libro è di Sara.
- Il papà è in ufficio.



2 Sostituisci il verbo **avere** con **possedere**.

- I miei amici hanno molti giocattoli.
- Giulia ha un computer nuovo.
- Sara ha un cane.

3 Sottolinea **essere** e **avere** quando hanno **funzione di ausiliari** e cerchi quando hanno **funzione propria**.

- Giulia ha acceso il computer.
- Sara ha un gatto rosso.
- Paolo è stanco.
- Chiara è uscita appena adesso.
- I miei amici sono al parco.



4 Cerchia i **verbi** corretti.

- Io sono/ho stato ammalato per tre giorni.
- Abbiamo/Siamo salito le scale di corsa.
- Lui ha/è andato al mare.
- Più tardi sarò/avrò a casa di Giulia per la sua festa.
- Ieri hanno/sono usciti di casa con l'ombrello.



Il verbo

1 Leggi il brano e completa il testo scrivendo il **verbo** adatto sui puntini.

era • era situato • serpeggiavano • erano • correva •
era • si trovava • abitava • sorgeva • viveva

Dormolandia, dove Luca il macchinista, un Paese piccolissimo. In confronto ad altri Paesi, come, per esempio, la Germania, l’Africa, la Cina, era eccezionalmente piccolo: più o meno il doppio di una nostra normale abitazione. in larga parte su una montagna con due vette, una alta e una un po’ più bassa.

Tutt’intorno alla montagna numerosi sentieri con passaggi laterali e ponticelli. C’ anche una strada ferrata tutta a curve che, attraverso cinque tunnel, in lungo e in largo su per la montagna e le sue due vette. Naturalmente a Dormolandia c’ anche delle case: una decisamente normale e l’altra con dentro una piccola bottega. Ai piedi della montagna inoltre una piccola stazione. Là Luca il macchinista.

In alto sulla montagna, tra le due vette un castello.

Adatt. da M. Ende, *Le avventure di Jim Bottone*, Einaudi

2 Leggi le frasi e cerchia con il rosso i **verbi**.

- Quella sera il papà era davvero stanco.
- Nel camino ardeva un fuoco scoppiettante.
- La zia fu felice per la nostra visita inaspettata.
- Nel cielo splendeva un sole cocente e luminoso.
- Sonia ha letto attentamente un libro d’avventure.
- La nonna ricamava con abilità una bella tovaglia.
- Dopo quella lunga corsa, Luca respirava a fatica.
- Durante le vacanze ci sentivamo così spensierati!
- Laura ha preparato una torta per il suo compleanno.
- L’allenatrice è entusiasta dei risultati raggiunti dalla mia squadra.
- Lorenzo è soddisfatto del quadro che ha realizzato con i colori a olio.
- Luca è emozionato per la recitazione della poesia davanti a tutti i suoi compagni.



Personaggi

Il commissario Gatto

Il commissario Gatto, così chiamato da tutti forse per la sua furbizia nel risolvere casi giudiziari di ogni genere, era un uomo sui quarant'anni, piuttosto alto, dal viso regolare, con grandi occhi marroni, penetranti e intelligenti.

Viveva solo con i suoi fiori e i suoi animali, non riceveva nessuno, se non per lavoro. Nel quartiere dove abitava era molto rispettato, ma nessuno aveva mai osato entrare in confidenza con lui. Insomma, era una persona molto riservata.

Zaveria Cassia, *Il commissario Gatto*, Tascabili La Spiga junior



La ragazzina

Seduta sul prato una ragazzina di dodici, tredici anni, vestita di stracci terrosi, scalza, i capelli biondi raccolti in due trecce arruffate e ciononostante graziosissima, mangia avidamente tenendo vicino alla bocca una rozza scodella di legno. Le piccole dita maneggiano rapide il cucchiaino. La fronte è corrugata, tutto il viso concentrato sul cibo.

Bianca Pitzorno, *Violante e Laurentina*, Mondadori

Una mamma

Mamma non sedeva mai a tavola con noi. Ci serviva e mangiava in piedi. Con il piatto poggiato sopra il frigorifero. Parlava poco, e stava in piedi. Lei stava sempre in piedi. A cucinare. A lavare. A stirare. Se non stava in piedi, allora dormiva.

Mamma aveva trentatré anni. Era ancora bella. Aveva lunghi capelli neri che le arrivavano a metà schiena e li teneva sciolti. Aveva due occhi scuri e grandi come mandorle, una bocca larga, denti forti e bianchi e un mento a punta. Sembrava araba.

Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura*, Einaudi



1

Questi personaggi vengono descritti utilizzando di volta in volta vari aspetti. Completa la tabella con le informazioni presenti nei testi.

| | Il commissario Gatto | La ragazzina | Una mamma |
|----------------|--|---|--|
| Movimenti | | Mangia avidamente; | |
| Abitudini | Viveva solo con | | |
| Aspetto fisico | | | Aveva lunghi capelli neri |
| Abbigliamento | | Vestita di stracci terrosi | |
| Carattere | | | |

2

Descrivi una persona che conosci scegliendo gli aspetti che più ti sembrano adatti (comportamento, aspetto fisico ecc.).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nomi composti

1 Leggi il brano e sottolinea i **nomi composti**.

Il cantastorie girava per le piazze, i mercati e le fiere dei paesi. Con l'aiuto di un grande cartellone, su cui erano dipinte delle scene, e con il sottofondo di un motivo molto popolare, raccontava imprese lontane nel tempo e leggendarie. Egli saliva su un poggiapiedi e dopo aver richiamato l'attenzione della gente, con l'aiuto di un altoparlante iniziava a cantare indicando ad una ad una tutte le scene raffigurate sul tabellone. Tutti seguivano con attenzione quanto veniva loro raccontato.



Adatt. da http://www.salentu.com/Mestieri-antichi/mestieri_antichi.asp?id=4

2 Consulta il **dizionario** e scrivi il significato dei seguenti **nomi composti** che si riferiscono a mestieri e professioni.

- autoferrotranviere →
- caporedattore →
- frutticoltore →
- lavamacchine →

3 Leggi ciascuna definizione e scrivi il nome **composto** corrispondente.

- Chi sorveglia i boschi →
- Chi effettua una telecronaca →
- Chi spacca la legna da ardere →
- Chi lava le stoviglie →
- Chi porta la posta →
- Chi è il primo della fila →
- Chi comanda una squadra →
- Chi sfugge volentieri alle fatiche →



Il mercato sottosopra

1 Leggi il testo e sottolinea tutti i nomi.

La domenica si teneva il mercato nella strada principale del quartiere. I commercianti montavano i loro banchi da un lato e dall'altro della via. La frutta, la verdura, la carne, il pesce erano schierati ben in vista. I venditori ogni tanto gridavano per attirare la gente. Era un mercato molto affollato e molto rumoroso. Anche il signor Emilio, come gli altri, andava al mercato. Naturalmente, se non pioveva, l'ombrello era ben spalancato. Qualche volta si faceva un po' rimproverare, il signor Emilio, perché, tra la folla assiepata attorno alle bancarelle, capitava che il suo ombrello urtasse una casalinga. Sfortuna vuole che quel giorno la portinaia bisbetica si trovasse negli immediati paraggi del signor Emilio, e fu lei, quella volta a essere urtata dalla estremità di un'asticciola del suo ombrello. Oh, non un colpo forte, no, appena appena un leggero contatto sulla nuca. Ma quella cominciò immediatamente ad urlare: «Ahi, il mio occhio! Mi ha accecata! Aiuto! Mi ha accecata!» E il dramma cominciò così. Le braccia della portinaia spazzarono via tutto quello che c'era sulla loro strada. Urtarono per prima cosa una vecchietta che stava scegliendo il formaggio adatto alla dieta che le aveva prescritto il medico. La poveretta, con quella spinta, perse l'equilibrio e finì a capofitto in una bacinella bella colma di mascarpone. La povera nonnina, mezza asfissata, si rialzò e si mise a girare come una trottola, schizzando di mascarpone tutti quelli che le stavano intorno.



Adatt. da P. Louki, *L'ombrello del signor Emilio*, Juvenilia

2 Analizza questi **nomi** mettendo una **X** al posto giusto nella tabella.

| Nome | persona | animale | cosa | comune | proprio | primitivo | derivato | concreto | astratto | composto | collettivo | alterato |
|--------------|---------|---------|------|--------|---------|-----------|----------|----------|----------|----------|------------|----------|
| mercato | | | | | | | | | | | | |
| quartiere | | | | | | | | | | | | |
| commercianti | | | | | | | | | | | | |
| banchi | | | | | | | | | | | | |
| via | | | | | | | | | | | | |
| verdura | | | | | | | | | | | | |
| carne | | | | | | | | | | | | |
| pesce | | | | | | | | | | | | |
| venditori | | | | | | | | | | | | |
| Emilio | | | | | | | | | | | | |
| ombrello | | | | | | | | | | | | |
| folla | | | | | | | | | | | | |
| bancarelle | | | | | | | | | | | | |
| casalinga | | | | | | | | | | | | |
| portinaia | | | | | | | | | | | | |
| asticciola | | | | | | | | | | | | |
| dramma | | | | | | | | | | | | |
| vecchietta | | | | | | | | | | | | |
| bacinella | | | | | | | | | | | | |
| mascarpone | | | | | | | | | | | | |
| nonnina | | | | | | | | | | | | |
| trottola | | | | | | | | | | | | |

La comunicazione

1 Scrivi un biglietto per invitare un amico a casa tua a giocare con i videogiochi.

.....
.....

2 Scrivi un biglietto per avvertire tua sorella o tuo fratello che hai preso la sua bicicletta e che starai attento a non romperla.

.....
.....

3 Scrivi alla nonna una lettera per informarla che hai fatto una bella verifica di Italiano e che andrai a fargliela vedere.

.....
.....
.....
.....
.....

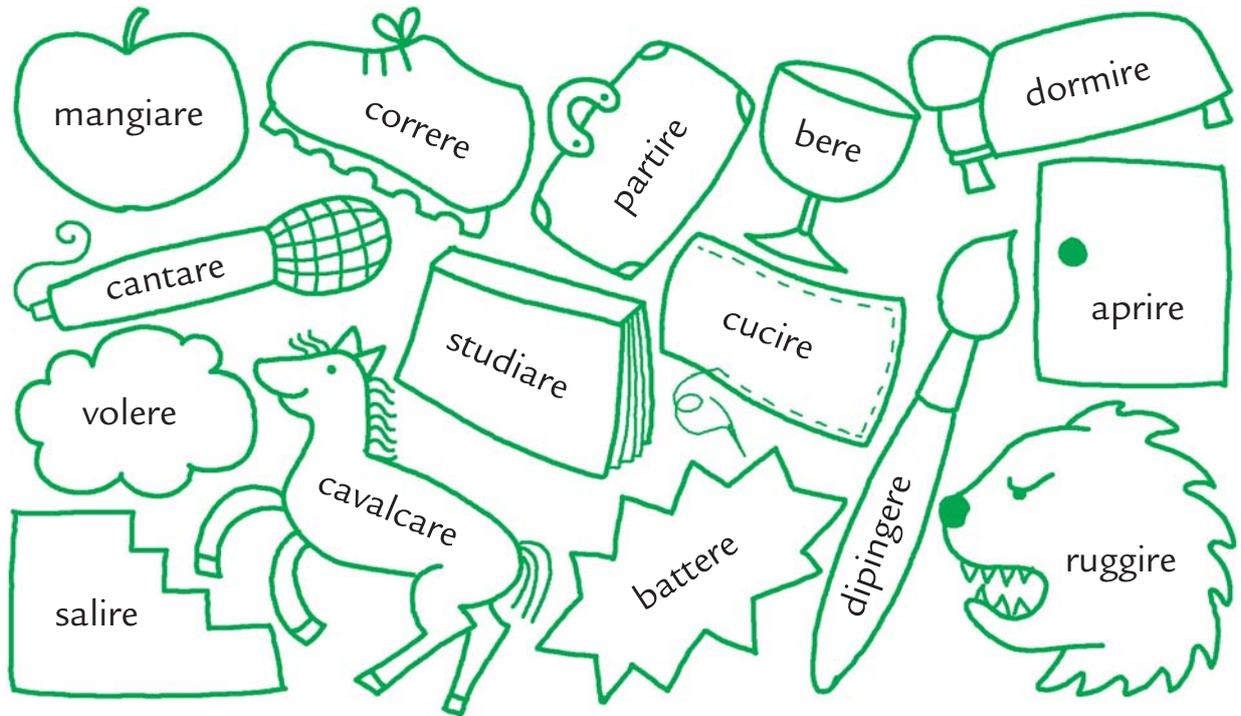
4 Scrivi un avviso, da appendere nella bacheca della scuola, che informi dell'arrivo di nuovi libri della biblioteca della scuola.

.....
.....

5 Realizza, nel riquadro, un cartello che indichi l'aula di informatica.

Le coniugazioni

1 Colora in rosso gli elementi che contengono i verbi della **prima coniugazione**, in verde quelli che appartengono alla **seconda** e in azzurro quelli della **terza**.



2 Colora in rosso i riquadri con i verbi della **prima coniugazione**, in verde quelli della **seconda**, in blu quelli della **terza**.

parlai

hanno bevuto

urlarono

corressero

avrebbe letto

giocavano

risponderanno

abbiamo vinto

se studiassero

pulisce

avrete perso

siete partiti

3 Completa la tabella scrivendo cinque verbi per ogni coniugazione.

| - are | - ere | - ire |
|-------|-------|-------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

I verbi

1 Completa con i verbi adeguati, coniugandoli al **modo congiuntivo** o **condizionale**.

- Sarebbe più bravo se di più.
- Se stessi più attento non tutti questi errori.
- Verrei con te se non fare il compito.
- Se bene la verifica la mamma mi avrebbe fatto un regalo.
- Verrei con te a pescare se non mi male un piede.
- Se camminassimo più in fretta puntuali a scuola.
- Se Giusi fosse stata attenta adesso quale compito fare.
- Se avessimo ascoltato la mamma ora non ci in questo guaio.

2 Completa coniugando all'**indicativo** i verbi tra parentesi.

- Sara aveva le guance rosse perché (piangere) a lungo.
- Chiara (correre) velocemente perché è in ritardo.
- Francesco (giocare) al parco con gli amici.
- Ci siamo divertiti molto e (tornare) presto al cinema insieme.
- Non (fare) i compiti, quindi non puoi uscire.

3 Completa coniugando al **congiuntivo** i verbi tra parentesi.

- Spero che il compito (essere) andato bene.
- Pensavo che (stare) a casa anche oggi.
- Se tu (fare) attenzione, non rovesceresti sempre tutto.
- Se lui (camminare) più svelto, saremmo già arrivati da Chiara.

4 Trova il completamento adatto e collega con una freccia, poi sottolinea in blu i verbi al condizionale e in rosso quelli al congiuntivo.

Se avessimo avuto più tempo...

... sarei molto felice.

Se mi lasciassero giocare tutto il giorno...

... saremmo andati al parco.

Vorrei andare al parco...

... se frequentassi il corso di nuoto.

Sapresti nuotare molto meglio...

... se solo i miei genitori mi lasciassero.

Ancora verbi

1 Trasforma l'**imperativo** in **condizionale** e viceversa.

- Dammi la penna!
- Potresti darmi il libro?
- Venite anche voi?
- Potreste uscire?
- Portami il dizionario.

2 Sottolinea nel testo i **verbi** e completa la tabella, come nell'esempio.

Mentre Lavinia dormiva, in tutte le case della città, i bambini a tavola guardavano il padre che tagliava il panettone e protestavano: – No, non ne voglio! Sono pieno fin qui. Guarda che se me ne fai mangiare anche una fettina piccola piccola, vomito!

E i padri si scandalizzavano: – Che indecenza! Questo è un insulto alla miseria. Anche la notte di Natale devi fare tante storie per mangiare! Pensa a quei poveri negretti affamati che darebbero chissà che cosa per una fetta di panettone...

Lavinia non era una negretta, ma nel sonno si lamentava lo stesso per la fame, e avrebbe dato chissà cosa per una fetta di panettone. Se almeno quei papà che predicavano così bene le avessero comprato qualche scatola di fiammiferi prima di rincasare e mettersi a tavola!

Sognava tacchini arrosto e grandi torte, montagne di patate fritte, lasagne, polpette, salami e zabaione.

Bianca Pitzorno, *L'incredibile storia di Lavinia*, Einaudi Ragazzi

| Verbo | Modo | Tempo | Persona | Numero |
|---------|------------|------------|---------|-----------|
| dormiva | indicativo | imperfetto | terza | singolare |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Una scuola allegra

1 Ha l'intonaco celeste, la scuola, e gli scuri di legno bianco. Il tetto, spiovente, è grigio scuro e le maniglie delle porte sono blu.

Tutto questo era evidente soprattutto all'inizio, quando la scuola era stata appena ridipinta: adesso i colori sono un po' sbiaditi, ma rimane intatta l'impressione di allegria.

2 Il giardino attorno, anzi il parco, è tutto un susseguirsi di alberi e cespugli, con vecchie aiuole che sono straripate dai propri confini, regalando fiori colorati a tutto il prato.



1 Segui le indicazioni del testo e colora il disegno. Dove mancano le indicazioni, colora a piacere.

2 Scrivi nel disegno i numeri corrispondenti alle **parti** del testo.

3 Giusto davanti all'ingresso qualcuno ha distribuito della ghiaia chiara, e lì si possono giocare splendide partite di pallone, pallavolo, palla prigioniera.

4 Dietro, oltre la tettoia delle biciclette, il giardino sbuca nel più grande prato fiorito che in paese si sia mai visto e poi, **5** giù in fondo, direttamente nel fosso, un tempo pieno di pesci.

Generazioni di bambini hanno lasciato in quella scuola elementare un pezzetto del loro cuore: dove potrebbero trovare un altro regno come quello? Con tutto il verde, le aule così buffe, la palestra e i soffitti così alti da far risuonare le voci come in un antico castello.

Viviana Marcati, *Il Grande Rosso*, La Scuola Editrice

3 Nell'ultimo capoverso che cosa si vuol far capire di questo "regno"?
.....

4 Descrivi un luogo che ti piace: un parco giochi, un centro commerciale, la tua scuola... Segui la struttura usata nel testo.

L'edificio

.....

.....

.....

Attorno

.....

.....

.....

Giù in fondo

.....

.....

.....

Dietro

.....

.....

.....

Davanti

.....

.....

.....